Rassegna stampa
1 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Cultura è ricchezza Nell'area lariana tesoro da 1,3 miliardi

L'indagine. Dall'architettura all'industria audiovisiva Il valore aggiunto prodotto dalle professioni creative è pari al 5% di quello totale nei territori di Como e Lecco

LECCO

Il sistema culturale e creativo genera ricchezza, posti di lavoro e imprese sul territorio: il valore aggiunto prodotto da questo settore nell'area lariana durante il 2022 è stato quantificato in 1,36 miliardi, pari al 5% del valore totale prodotto nelle province di Como e di Lecco.

Fondazione Symbola e Unioncamere hanno recentemente pubblicato la tredicesima edizione del rapporto "Io Sono Cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", che evidenzia come la cultura e la creatività, creando valore, possono rivelarsi strategici per lo sviluppo economico. Mentre il report si ferma ai dati nazionali e regionali, l'ufficio studi della Camera di Commercio di Como-Lecco ha utilizzato le stesse fonti del report per consultare, elaborare, valorizzare e commentare i dati relativi al territorio lariano che non sono stati pubblicati.

I settori

I dati sono aggiornati al 2022 e considerano sia i settori strettamente afferenti all'ambito culturale, sia quelli che impiegano in maniera strutturale professioni culturali e creative. Tra i settori culturali puri sono compresi architettura e design, comunicazione, audiovisivo e musica, videogames e software, editoria e stampa, performing arts e arti visive, patrimonio storico e artistico. Nell'insieme, questi settori nelle province di Como e Lecco hanno prodotto nel 2022 il valore aggiunto di 697,6 milioni di euro, sono cresciuti del 6,7% rispetto al 2021 e del 4,3% rispetto al 2019, dimostrando un trend positivo che va oltre la ripresa dopo la pandemia. I tre comparti principali nell'area lariana sono editoria e stampa, architettura e design, videogame e software, che insieme rappresentano il 78,3% del valore aggiunto. Nelle province lariane hanno un peso importante anche i settori cosiddetti "creative driven", come meccanica, mobili, tessile, nautica, artigianato, agroalimentare, ristorazione.

> Si contano 4.300 imprese in aumento dell'1,3% rispetto al 2021

Il valore aggiunto prodotto da queste industrie ammonta a 661 milioni di euro, in crescita del 7,5% rispetto al 2021 e del 6,6% rispetto al 2019. La filiera è articolata e comprende servizi formativi, commercio al dettaglio di prodotti artistici e culturali, trasporti, attività edilizie, ricerca e sviluppo, sia per la loro componente innovativa e creativa sia perché incorporano e diffondono l'identità lariana.

Le attività

Le imprese culturali nelle due province erano circa 4.300 alla fine del 2022, con un aumento

Rassegna stampa
1 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2023

Un momento del Lecco Film Fest al cinema Nuovo Aquilone

dell'1,3% sul 2021. I settori principali in cui operano sono architettura e design con il 45,4% del totale, editoria e stampa con il 18,8%, videogames e software con il 12,2% e Comunicazione con l'11,9%. Il settore architettura e design in particolare vede le due province lariane al vertice della classifica italiana per incidenza sul totale delle imprese: Como è al primo posto con il 45,8%, Lecco al secondo con il 44,8%. Questo settore è cresciuto del 2,7% rispetto al 2021, ma non ha ancora recuperato gli effetti negativi del covid segnando un -3,3% rispetto al 2019. In decisa crescita sono invece i comparti dei software della comunicazione, rispettivamente del 9,4% e del 9% sul 2019.

Anche sul fronte occupazionale il peso dei settori culturali e affini all'ambito culturale è significativo. L'intero sistema nell'area lariana impiegava quasi 22.000 addetti alla fine del 2022, pari al 5,6% del totale, con poco più di 14.600 a Como e più di 7.300 a Lecco. Rispetto al 2019 in totale ci sono 320 occupati in meno, ma rispetto al 2021 sono 430 in più.

Dei 22 mila addetti complessivi, le industrie culturali "core" occupano circa 12.200 persone, pari al 3,1% del totale dell'economia lariana, dei quali 4.100 nel sotto-settore architettura e design e 3.000 in editoria e stampa. Gli occupati delle industrie culturali "creative driven" sono invece circa 9.700, pari al 2,6% del totale. **F. Man.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E oggi la missione al Festival di Venezia

Oggi il territorio lariano si presenterà al primo appuntamento alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, "La creatività lariana nei mestieri del cinema", in programma all'Hotel Excelsior alle 12,30.

L'iniziativa è stata organizzata dalla Camera di Commercio di Como-Lecco in collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo e con il supporto organizzativo di Fondazione Lariofiere per favorire nuove opportunità di sviluppo incontrando gli operatori della filiera del cinema, della tv e del teatro presenti alla manifestazione. L'ospite d'onore sarà Franca Squarciapino, costumista di fama internazionale.

«L'occasione di rivolgerci a una platea d'eccezione come quella presente a Venezia – spiega Marco Galimberti, presidente della Camera di Commercio – ci ha indotto a puntare i riflettori su uno dei tratti distintivi dell'imprenditoria locale: la creatività, intesa come motore dell'innovazione e dello sviluppo di nuove idee, in qualsiasi ambito del fare. L'intenzione è di far emergere, attraverso una riflessione comune e testimonianze dirette, tutto il potenziale creativo espresso dal territorio lariano, importante fonte di vantaggio competitivo soprattutto in un ambito economico come quello delle produzioni cinematografiche».